

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3212 del 25/06/2018
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 - IMPRESA INDIVIDUALE PIROTTI BARBARA - MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO NR. 3992 DEL 23/12/2015 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI ED AUTOLAVAGGIO - NELL'IMPIANTO SITO IN RAVENNA - VIA GIOVANNI FALCONE, 51/B.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3330 del 22/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. nr. 13/2015 – IMPRESA INDIVIDUALE **PIROTTI BARBARA - MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO NR. 3992 DEL 23/12/2015 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI ED AUTOLAVAGGIO - NELL'IMPIANTO SITO IN RAVENNA - VIA GIOVANNI FALCONE, 51/B.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE *“le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015”*, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 3992 del 23/12/2015, con cui si autorizza l'Impresa Individuale Pirotti Barbara (P.IVA 02530640396) - avente sede legale e dell'attività in via Giovanni Falcone, 51/B, a scaricare in pubblica fognatura acque reflue di prima pioggia, per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti;

VISTA l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 06/12/2017 (pervenuta al protocollo generale Arpae in data 12/12/2017, pratica Arpae nr. 34779), dall'Impresa Individuale Pirotti Barbara (P.IVA 02530640396) - avente sede legale e dell'attività in via Giovanni Falcone, 51/B, intesa ad ottenere la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna su indicata, ai sensi del *DPR nr. 59/2013* e dell'*art. 124 del D.Lgs n. 152/2006* e *ss.mm.ii.*, e comunicazione in materia di impatto acustico *ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447* e *DPR n. 227/2011*;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005*, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006*, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico";
- commi 4 e comma 6 e DPR n. 227/2011;
- Deliberazione del Consiglio del Comune di Ravenna n. 54 del 28/05/2015;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il Regolamento del Comune di Ravenna per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione nr. 236/58800 del 19.11.02 ed entrato in vigore il 09.01.2003;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale (Comune di Ravenna) emerge che:

- 1) l'istanza è volta ad ottenere la modifica sostanziale dell'AUA, che già autorizza l'impresa a scaricare in pubblica fognatura acque reflue di prima pioggia originate da un distributore di carburanti, al fine di ricomprendervi lo scarico di acque reflue industriali originate da un lavaggio di autovetture;
 - 2) alla verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali previsti dalla classificazione acustica del Comune di Ravenna, di cui alla *deliberazione del Consiglio nr. 54/2015* e normativa di riferimento;
- il procedimento, ai sensi *dell'art. 8, comma 2), della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.*, è stato avviato il 06/12/2017;
 - in riferimento alle verifiche di cui all'art. 4, del DPR n. 59/2013, si rende necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa (comunicazione SUAP del 09/01/2018) con contestuale sospensione del termine del procedimento amministrativo, che riprende il 18/01/2018, data in cui il SUAP riceve dall'istante l'integrazione documentale;
 - al fine dell'adozione dell'AUA si acquisisce (PG 8110, del 22/06/2018) il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione agli scarichi in oggetto e da ricomprendere nell'AUA, nonché, presa d'atto della documentazione presentata da tecnico competente in acustica ambientale, da cui si evince che l'attività svolta nell'insediamento rientra tra quelle a bassa rumorosità elencate *nell'allegato B del D.P.R. 22/7/2011 (p.to 32 – attività di vendita al dettaglio di generi vari)* in quanto trattasi di vendita di carburanti con attività di lavaggio auto che si svolge all'interno di locali senza ausilio di impianti automatici, e pertanto, *ai sensi dell'art. 4, c. 1 del D.P.R. 227/2011*, non necessità di presentazione di documentazione di impatto acustico;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si ritiene di poter procedere all'adozione dell'AUA in favore dell'Impresa Individuale Pirotti Barbara, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti e lavaggio autovetture, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO CHE per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa Individuale Pirotti Barbara (P.IVA 02530640396) - avente sede legale e dell'attività in via Giovanni Falcone, 51/B, a seguito di modifica sostanziale, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata in favore della stessa Impresa Individuale con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3992, del 23/12/2015 e che comprende:**
 - l'autorizzazione lo scarico di acque reflue classificate acque reflue di prima pioggia ed acque reflue industriali, in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e DPR n. 227/2011), che vede il Comune di Ravenna quale soggetto competente in materia ambientale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'Impresa deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento al titolo abilitativo ambientale sostituito dalla presente AUA, contenuti nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pena la sua revoca. In particolare, l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali ed acque reflue di prima pioggia. È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- 3.c) Rispetto alla valutazione di impatto acustico, *ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico*, in caso di modifiche, potenziamenti o introduzione di nuove sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della *D.G.R. 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*;
- 3.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste *all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013*;
4. DI STABILIRE che, ai sensi *dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013*, la **validità dell'AUA** è di **15 anni**, a far data dal giorno del rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013**;
5. DI DARE ATTO che:
- l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, *ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013*, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla *Legge n. 190/2012* e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

CONDIZIONI:

L'insediamento produttivo, ove viene svolta attività di distribuzione carburanti e lavaggio autoveicoli, origina, rispettivamente, acque reflue classificate acque reflue di prima pioggia ed acque reflue industriali che vengono accolte in pubblica fognatura.

Le acque meteoriche di dilavamento, ad esclusione delle coperture dei fabbricati e delle pensiline, sono convogliate ad un sistema della ditta Depur Padana Acque, costituito da un pozzetto deviatore, una vasca di accumulo/sedimentazione delle acque di prima pioggia della capacità totale di lt 3986 e da un successivo disoleatore con filtro a coalescenza.

Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia è conforme a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale nr. 286/05 (556 mq superficie di piazzale x 0.0005 mm h di pioggia primi 15 minuti x 1 coefficiente correttivo = 2.78 mc).

A riempimento della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia, attraverso un pozzetto deviatore, sono inviate alla rete fognaria bianca, con recapito nella rete fognaria pubblica mista di via Falcone.

Le acque di prima pioggia dopo 48/72 ore dalla fine dell'evento meteorico, sono inviate a mezzo di pompa di sollevamento, alla sezione di disoleazione. Le acque di prima pioggia così trattate sono scaricate nella rete fognaria pubblica mista di Via Falcone, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato identificato nel pozzetto posto immediatamente a valle del disoleatore.

Le acque reflue industriali subiscono un trattamento depurativo in un impianto mobile di produzione Fratticci Anna - Riequilibrio Ambientale s.r.l., dimensionato per un carico giornaliero di n. 30 lavaggi e consistente in una fase di sedimentazione, una di disoleazione con filtro a coalescenza, e un doppio stadio di filtrazione prima su sabbia e successivamente su carboni attivi.

Le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in rete fognaria pubblica mista, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è stato identificato nel pozzetto posto a valle dell'impianto di depurazione.

Le planimetrie della rete fognaria allegata costituiscono parte integrante dell'AUA.

PRESCRIZIONI:

1. Sono ammessi, oltre allo scarico delle acque reflue domestiche (servizi igienici) non oggetto della presente autorizzazione, unicamente gli scarichi derivanti da acque reflue industriali originate dal lavaggio di autoveicoli e acque reflue di prima pioggia.
2. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del *"Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica"* del Comune di Ravenna.
3. Entro **tre mesi** dalla data di attivazione del nuovo impianto di trattamento acque industriali, l'impresa deve presentare ad Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), al Comune di Ravenna, ad Arpa e Servizio Territoriale di Ravenna e Sac Ravenna, un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate, al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto 1).

I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: **pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio.**

Successivamente, **con cadenza almeno annuale**, deve essere eseguito un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 del *"Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle*

domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna.

I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e **presentati, con cadenza triennale** e all'atto della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, al Comune di Ravenna, ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e SAC Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).

I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: **pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio;**

4. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali;

5. Deve essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento delle acque di prima pioggia scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica” del Comune di Ravenna.

I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: **Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali.**

I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e **presentati con cadenza triennale** e in sede di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione al Comune di Ravenna, ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e SAC Ravenna e al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).

6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

- **dissabbiatore, filtro coalescente, degrassatore** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
- **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
- **vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
- **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia);
- **misuratore di portata elettromagnetico o registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) approvato e piombato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- **pozzetti di prelievo**, (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio e prima pioggia) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo.

7. Entro **sei mesi** dal ricevimento dell'atto autorizzatorio, se non già presente altro sistema di quantificazione della portata, l'impresa deve provvedere all'installazione del suddetto sistema di misurazione, fornendo al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) la relativa documentazione.

8. Al termine dei lavori, il tecnico incaricato, deve presentare a Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), al Comune di Ravenna, ad Arpa Servizio Territoriale e Sac Ravenna, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata, dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente, deve fornire la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.

9. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.). La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà

- tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).
10. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
 11. Deve essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla deliberazione della *Giunta Regionale nr. 286/05*. La portata della pompa atta allo svuotamento non deve superare 0,50 l/sec..
 12. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della *parte IV del D.Lgs. n. 152/2006*. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
 13. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno del sistema di trattamento ed il livello dello stato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
 14. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici agli impianti di trattamento, sia delle acque reflue industriali, che delle acque reflue di prima pioggia, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, deve esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna.
 15. Ogni eventuale variazione strutturale o ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative degli scarichi dovranno essere comunicati al Comune di Ravenna, ad ARPAE Servizio Territoriale e SAC di Ravenna, al fine del rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico.
 16. I pozzetti ufficiali di campionamento dei reflui, così come disposto al *comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.*, devono essere mantenuti sempre accessibile agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..
L'impresa deve, inoltre, assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue.
I pozzetti ufficiali di campionamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico ed al loro interno deve essere garantito, tra le due tubazioni, un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
 17. Nel caso si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore SII.
 18. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
 19. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione al Comune di Ravenna, ad Arpa Servizio Territoriale e Sac Ravenna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
 20. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in

- nessun modo essere scaricati in fognatura.
21. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale deve essere richiesta al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) la piombatura.
Annualmente, entro il 31 gennaio, deve essere denunciato l'esatto quantitativo di acqua prelevata nell'anno solare precedente.
22. L'impresa deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla *Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010*. Il contratto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.).
23. Il titolare è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
24. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) si preserva la facoltà di richiedere agli Enti preposti la revoca dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.